

CITTA' E PROGETTO
Collana di Architettura
diretta da FRANCESCO MOSCHINI

All'interno del panorama delle numerose collane di Architettura, « CITTA' E PROGETTO », intende affrontare i problemi del fare architettura, vista non solo come manufatto ma come risultato di un'intenzione progettuale, cosciente, dopo il crollo dei miti riaccessi dal Movimento Moderno, di restare in gran parte pura aspirazione. Ciò è avvenuto da una parte per essere la cultura in generale, calata in un contesto sociale che tende a recuperare e gestire ogni spinta innovatrice, in nome della propria sopravvivenza, e per il conseguente vizio di fondo della cultura architettonica di dilapidare e consumare, rendendone difficoltosa un'attenta lettura in prospettiva, ogni paziente ricerca che all'interno del proprio ambito di lavoro si presenti almeno con la garanzia della correttezza di metodo. Senza miraggi di speranze progettuali che risolvano il nodo di chi si trova ad operare oggi con lo spettro della lateralità della propria professione e senza rimpianti per la perdita del proprio ruolo nella società attuale, ma convinti che il continuo sentirsi in una situazione di crisi serva a giustificare le proprie inadempienze se non la propria remissività verso chi ha ancora bisogno di colti chierici da una parte e di mestieranti dall'altra, ci sembra opportuno individuare dei punti di riferimento che possano permettere a chi si trova al lavoro dopo « la gene-

razione dell'inquietudine », se non a fianco della stessa, di aver più chiare le mosse da eseguire, per non trovarsi di nuovo, nella condizione di scacco perpetuo.

Evitando così qualsiasi aristocratico isolamento che impedisca un uso allargato degli strumenti di analisi di un fenomeno, ed evitando altresì ogni pretesa di rifondazione, la collana vuole offrire un campo d'indagine che intravede nella contemporaneità, nell'urgenza di rivedere le cose di ieri appena, la possibilità di ricostituire un compatto schieramento da opporre alla banalità del quotidiano, senza rinunce di parte. Il ché può sembrare inattuale solo a chi continui a demandare ad altri tempi e ad altre forze ogni possibilità di scontro che noi invece preferiamo qui ed ora.

Da ciò l'articolazione della collana in otto settori di ricerca che vanno dalla storiografia architettonica all'indagine sulle metodologie, dalla critica a ricerche monografiche su figure e movimenti più recenti, infine, dai documenti agli studi urbani, dalla trattatistica ai quaderni di teoria e progetto, articolati per momenti unitari, sino a individuare anche opposte direzioni progettuali tutte però con lo stesso fine e che abbiano alla base la storia come coscienza e conoscenza del reale attraverso il quale rendere possibile ogni ribaltamento di tendenza.